

Qome pagani fur nella terra mirati
Serar le porti emontar sulle mura
con archi sfortiani que rinegati
e tutti couertati d'armadure
fateue in anti xpiani batteati
non oi non abian di uoi nulla paura
non ostri xpiani li lassauan pur dire
e cominciar tutti al campo areoure

Que xpiani cberan dentro combatendo
firono a lor tutti apesi tagliati
re salamon di betagna uocendo
che bel figliuol suo ue glianca lassati
d'ibono lapello costi dicendo
per che ati questi garzoni menati
d'expianitate afar qui mouere
che per gesu ten faro ben pentire

Etrasse fuor sua spada edisse poniti
qui in terra chite toro la prona
si che malatuopo passan monti
d'expianita uenir apampalona
a lor si leuar duchi piena e conti
dicendo non fate santa corona
per coonategli che p'gioueneza
a fatto si fatto fallo e mateza

Tanto fu le pregarie di baroni
che salamon gliu pelono quel fallo
po tuta gente torno apadiglioni
d'armarsi elmontaron da cauillo
ozlando fior de gli altri campioni
armato senza sebudier ouastallo
d'intorno apampalona auctere
d'oue le mura auessor men podere

Andando intorno ale mura guardando
auanti gli aparue una femmella
dicendo baron che uatu cechando
ozlando p'grandura non fauella
d'isse la donna oz mentendi ozlando
se non masculiti aita malla nouella
ozlando del parlar merauigliossi
e per uoir la dona tosto fermossi

Tisse la donna inendi figliuol d'otto
inastilo ampampalona ragunata
gia fa se mesi aqua p'ronto
e quando questa note sic scurata
p'mentur tutti xpiani al disotto
p'oue la gente tua qui asembrata
p'per arte fara quellaqua gitare
p'fari tutti stanote anegare

Agio che tu me credi senza errore
sapi chi son la uergine maria
e subito guto un splencore
e senza piu parlare ispari uia
ozlando alzo le man con grande amore
dicendo sempre reingratata sia
e torno a sua gente e per uicampo
in sila sera se leuar el campo

Tinsumun alto pogio lagrandoste
subitamente aloza si racolte
li padiglioni etrabache fur poste
p'ero cognu campar uolontier uolte
in el altro canto con rime disposte
d'oro de laqua se bene lor colte
i prego quello idio che tuti sia
e ben conacda attuti di sua gratia